

510
LE FRODI CREDITIZIE
Quelle registrate nel primo semestre in Toscana

+12,8%
L'INCREMENTO
Le frodi creditizie sono aumentate rispetto al 2011

133
I CASI A FIRENZE
E' la provincia al top in Toscana per numero di frodi fiscali con una crescita del 25,6% rispetto al primo semestre del 2011. Seguono Arezzo (60), Pisa e Siena con 55, Lucca (48), Livorno (43) e Pistoia (36)



+54,4%
L'EXPLOIT A GROSSETO
E' la provincia toscana dove le frodi creditizie nel primo semestre 2012 sono aumentate di più rispetto allo stesso periodo del 2011. Seguono Siena (+52,1%) e più distaccata la provincia di Arezzo con +33,5%

29,9%
I FRODATI UNDER 30
E' boom: quasi un frodato su tre ha meno di 30 anni

12
I MESI
E' la media del tempo che passa per scoprire la frode



I PIONIERI DI COLOROBBA
Colorobbia di Montelupo Fiorentino (foto) è pioniere nelle nanotecnologie per rivestimenti antibatterici

INTERNI AUTO ANTIBATTERICI
Li chiede alle nanotecnologie una pmi fiorentina che lavora nel settore, insieme a tessuti più resistenti

LA DIAGNOSTICA DEI TUMORI
E' un possibile campo di applicazione delle nanotecnologie, su cui un'impresa pisana chiede consulenza

Innovazione, le nanotecnologie entrano in azienda

Nanoxm: tecnici e ricercatori di atenei, Normale e Cnr "a chiamata"

MAURIZIO BOLOGNI

Alle nanotecnologie le pmi toscane chiedono di tutto, perché di tutto le nanotecnologie sono capaci: possono migliorare la performance della materia nei più disparati campi attraverso la manipolazione della materia stessa a livello atomico e molecolare. E così, da Arezzo, un'azienda che opera nel settore orafa invoca innovazione per migliorare il rivestimento e la protezione di oro e altri metalli preziosi. Un'altra chiede soluzioni per detergere, sanificare e depurare l'acqua delle piscine. E ancora c'è chi vorrebbe fosse ro studiati imballaggi plastici

La loro applicazione può cambiare i processi produttivi nei più diversi settori

più resistenti. Richieste arrivano da pmi di molte province della Toscana, da Arezzo a Pisa, da Siena a Grosseto, da Prato a Firenze e Massa Carrara. Le sollecita e le raccoglie il Polo di innovazione regionale delle nanotecnologie (Nanoxm), promotore di un'originalissima iniziativa, diretta a favorire la contaminazione della produzione tradizionale e matura con la tecnologia più spinta. La campagna sia chiama «Nanoweeks» ed è un invito molto concreto rivolto a tutte le imprese toscane perché battano un colpo e aprano la porta agli scienziati in camice bianco.

Tecnici e ricercatori delle università di Firenze, Siena, Pisa, della Scuola Normale e del Cnr che operano nel campo delle nanotecnologie incontrano gratuitamente a domicilio le imprese toscane che vogliono approfondire e migliorare le conoscenze sull'applicazione di queste tecnologie a processi produttivi, a singoli prodotti e sulle opportunità che il mercato può offrire. «Basta formulare una richiesta specifica e prenotarsi entro il 7 dicembre — spiega Tiziano Ci-

ni, direttore dell'Agenzia per lo sviluppo empolesse valdelsa (Asev) — poi, in base alla domanda che ci viene posta, selezioniamo l'équipe di scienziati più adatta che fisserà l'appuntamento per il sopralluogo in azienda. Le nanotecnologie — aggiunge Cini — rappresentano la nuova frontiera della

scienza moderna con applicazioni in settori tra i più diversi come l'edilizia, la medicina, l'ambiente, l'agroalimentare, l'industria tessile, le energie alternative, la meccanica, l'elettronica, il legno, tra cui anche interessanti applicazioni nel restauro dei beni culturali».

Nanoxm ha avviato la propria

attività tramite un cofinanziamento regionale nel luglio 2011 grazie alla partnership tra due centri servizi per le imprese, l'Asev e l'Apea (l'Agenzia di sviluppo locale della Provincia di Siena) e 4 centri di ricerca (la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Università di Siena, il Consorzio Icad e il

Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali di Firenze). Vi hanno subito aderito 50 imprese. La guida di Nanoxm, che oggi unisce tutti i centri di ricerca regionali sul tema e coinvolge oltre 70 aziende, è stata affidata ad Asev. E' su questa Agenzia che piovono in

queste settimane le richieste dei piccoli imprenditori pronti a spalancare la porta alle nanotecnologie: dall'impresa tessile pratese che punta a mandare in produzione membrane con un contenuto nanotecnologico alle industrie che operano nel settore del marmo e della lapidei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

IL RINNOVAMENTO delle pmi toscane passa anche attraverso iniezioni di gioventù: l'ingresso nelle aziende tradizionali, spesso impegnati in campi maturi e condotti da artigiani over sessanta, di giovani che portino competenze e quindi opportunità nuove: come l'uso di Internet a fini di commercio elettronico. E' un florilegio di iniziative in questa direzione. Come quella varata allo scopo da Regione, Cna e Google. Adesso il colosso statunitense compare in partnership con l'Università di Siena, che sulla stessa linea d'azione lancia il corso "Internet e Web per le Pmi", in collaborazione con altri soggetti istituzionali. Il corso, che parte dalla constatazione che la penetrazione di Internet nelle piccole medie imprese è ancora molto bassa, mira dunque a formare figure di esperti nell'implementazione delle tecnologie digitali all'interno delle imprese, al fine dello sviluppo del business, della gestione, del commercio elettronico e di tutti gli aspetti legati alla comunicazione.

A questa prima edizione del corso possono partecipare gratuitamente 20 studenti selezionati tra quelli iscritti ad ogni tipo di corso di studi all'interno dell'ateneo e cinque partecipanti esterni, che verranno selezionati sulla base del curriculum. Spiega la professoressa Maria Pia Maraghini, responsabile scientifica del corso: «L'intento è quello di rafforzare le connessioni fra Università e mondo aziendale mediante il ruolo attivo degli studenti, che possono essere straordinari protagonisti nell'innovazione. Gi studenti, indipenden-



Il rettore Angelo Riccaboni

Missione: portare il commercio elettronico agli artigiani ultrasessantenni. Un corso dell'università senese

E nelle Pmi studenti "infiltrati"

temente dal corso di laurea, hanno una naturale propensione all'accesso alle tecnologie dell'informazione e possono introdurre in modo naturale importanti processi innovativi, soprattutto

tutto all'interno di piccole imprese che, tipicamente concentrate sul cuore del loro business, a volte non individuano immediatamente i vantaggi derivanti da un nuovo modo di accedere

all'informazione».

Il corso prevede 45 ore di lezione in aula informatica, che saranno tenute da docenti dell'ateneo senese di materie informatiche, comunicazione ed economia, a partire dal 10 dicembre prossimo. In particolare verranno analizzate e proposte soluzioni per la fruizione mirata di informazioni dalla rete e illustrate le modalità di introduzione e impiego di tecnologie di "office remoto". Successivamente, gli studenti saranno inseriti all'interno di stage in azienda, dove avranno l'opportunità di applicare quanto appreso. E così le aziende potranno scoprire come il digitale può aiutare il proprio business e quindi decidere se e come investire; gli studenti potranno misurarsi, per un breve periodo, con una realtà d'impresa.

«L'economia attraverso un periodo difficile — spiega il rettore Angelo Riccaboni — masesi è capaci di cogliere le opportunità che si presentano, queste possono favorire anche una fase di rilancio. E l'università vuole offrire strumenti formativi che siano utili e immediatamente spendibili dai giovani all'interno delle imprese». L'iniziativa si inquadra nell'ambito delle attività svolte dall'ateneo per attuare la cosiddetta "terza missione" dell'università, rappresentata dall'utilizzo delle proprie potenzialità a supporto dell'accrescimento della competitività nell'economia e dello sviluppo socio-economico e ambientale del territorio. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NASCE LA NARRATIVA A MISURA DI SMARTPHONE.

Digita storiebrevi.it sul tuo telefonino e avrai tanti racconti sempre nuovi da gustare dove e quando vuoi.

Quando hai voglia di emozioni forti, di un tocco di romanticismo o di abbandonarti alla fantasia, c'è Storiebrevi: la narrativa a portata di mano. Anzi, di smartphone. Tante storie sempre nuove che ti accompagneranno nelle piccole pause quotidiane. Digita storiebrevi.it sul tuo telefonino: leggere sarà un piacere.

Storiebrevi
La narrativa in tasca

Storiebrevi è un'idea di Imiobro.it - Gruppo Editoriale L'Espresso. Selezione delle storie in collaborazione con Scuola Holden.